



DEBITO
Il maxi debito del Caab nei confronti del Comune di Bologna ad oggi ammonta a 15,7 milioni di euro più gli interessi. Il rimborso, inizialmente previsto entro il 2020, verrà invece anticipato di tre anni e si concluderà nel 2017

1 milione

PROFITTI
Il Centro agroalimentare di Bologna, presieduto da Andrea Segrè, ha chiuso il bilancio dello scorso anno con un milione di euro di profitti. L'utile netto della società è quasi raddoppiato rispetto al 2013

PARTE FICO
Fissata in un primo momento per l'autunno di quest'anno, l'inaugurazione di Fico è slittata all'inizio del prossimo. L'ultima volta il presidente Andrea Segrè ha parlato di maggio 2016 come l'ipotesi più probabile

100 milioni

INVESTIMENTO
Il valore iniziale del Fondo parchi agroalimentari italiani (Pai) si aggira sui 100 milioni di euro, composti per oltre la metà dalle aree conferite direttamente dal Caab. Il resto viene da investitori privati come Farinetti e le coop



Il Caab è in salute e salda i debiti con il Comune

Anticipato di tre anni il rimborso Già iscritti a bilancio i primi 10 milioni

ENRICO MIELE

L'APERTURA DEL parco Fico è slittata al prossimo anno, ma il progetto inizia già a produrre i primi profitti per i suoi ideatori. Tanto che il prossimo anno entreranno 10 milioni di euro netti nelle casse comunali.

Il **Caab**, infatti, sta vendendo un po' alla volta parte delle quote che possiede nel fondo immobiliare che gestirà Fico. Soldi che verranno girati a Palazzo d'Accursio per estinguere il maxi debito da 18,6 milioni di euro

Il dg Bonfiglioli: "I conti vanno bene e l'Enpam investe ancora in quote di Fico"

(interessi inclusi) che la società di Andrea Segrè ha ancora nei confronti dell'amministrazione. Il rimborso, previsto entro il 2020, verrà così anticipato: in meno di due anni il **Caab** verserà l'intera somma, arrivando alle porte dell'estate 2017 a liberarsi della "zavorra" del debito e dei relativi, e copiosi, interessi. E questo si tradurrà in una boccata d'ossigeno per il bilancio comunale: l'anno prossimo

LE INFRASTRUTTURE

Il Marconi scrive a Merola "Informateci sul People Mover"

IN attesa che si alzi il velo sul People Mover, l'aeroporto Marconi scrive a Palazzo d'Accursio lamentando di avere pochi «dettagli» sui futuri cantieri. «Occorre che ci venga fornito un crono programma lavori ufficiali e di dettaglio che specifichi con la maggiore precisione possibile le varie aree coinvolte nelle diverse fasi di cantiere», ha scritto l'ad Nazareno Ventola la scorsa settimana agli uffici comunali. L'obiettivo, si legge, è «limitare il più possibile i disagi», visto che i cantieri riguarderanno diversi spazi del Marconi. Quali siano con esattezza, però, la Sab non sembra saperlo, perché le planimetrie sono «relative alle sole aree date in uso all'impresa durante tutta la durata dei lavori» ma mancano dettagli su quelle «esterne». Per questo Ventola chiede tutti i dettagli «con almeno 60 giorni di preavviso» e anche un incontro sulle «interferenze che si creeranno tra i cantieri e l'infrastruttura aeroportuale». (en. m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



preparare "pezzi" di Fico, solo per citare il caso più recente, sarà l'Enpam, l'ente previdenziale dei medici che a breve investirà altri 8 milioni, diventando il secondo socio davanti a coop "rose" e Eataly di Oscar Farinetti. Ma il **Caab**, che in Fico ha asset per un valore di 42 milioni di euro, «venderà ancora» spiega il suo direttore Alessandro Bonfiglioli, convinto di poter cedere quote per almeno altri dieci milioni di euro. Il rimborso del debito, assicura, non arriva solo da «operazioni straordinarie, ma anche dagli utili che abbiamo generato negli ultimi bilanci. Non abbiamo distribuito dividendi, quindi abbiamo liquidità». Tanto che «la prima rata del rimborso la pagheremo già entro fine anno». Ed entro il 2017, promette, «rimborseremo tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

